

di **nerofluo** - ultima revisione 27 ottobre 2007



Residenza dei sovrani di Francia sin al 1682, è uno dei più grandi palazzi del mondo. La sua storia viene fatta partire dal 1190, anno di nascita di una roccaforte a protezione di Parigi, per volere di **Filippo Augusto**. Successivamente, l'edificio già adibito ad archivio e a tesoreria reale, viene ampliato da **Carlo V**, con l'aggiunta di una biblioteca; il sovrano comincia ad usare il palazzo anche come residenza occasionale. Nel 1415 gli inglesi s'impadroniscono dell'edificio determinandone un triste e inevitabile declino.

Sotto **Francesco I** gran parte della vecchia roccaforte viene demolita e sostituita da un nuovo palazzo progettato da **Pierre Lescot**. Questa nuova struttura, di fatto, rappresenta ancora il cuore dell'attuale complesso, nonostante i monarchi successivi abbiano fatto diverse aggiunte e cambiamenti. La più importante variazione al progetto iniziale si ha sotto il regno di **Luigi XVI**, quando l'architetto **Le Vau** chiude l'area intorno alla **Cour Carrée** (1653) e progetta il **Colonnade**, insieme a **Perrault** e **d'Orbay**. Oltre alla ricostruzione del palazzo, a Francesco I si deve l'acquisto della **Monna Lisa** da **Leonardo** (una delle poche opere italiane "legalmente" presente al Louvre).

Nel 1673 il palazzo comincia ad essere utilizzato per le esposizioni dell'**Accademia**, un'attività che diventa abituale a partire dal 1725, quando una sala del Louvre, chiamata **Salon d'Apollon**, viene riservata alla prestigiosa esposizione parigina, che prenderà appunto il nome di **Salon**.

Cinque anni dopo, **Luigi XVI** decide di abbandonare il Louvre per stabilirsi a Versailles. I lavori di costruzione del Louvre vengono sospesi, alcune sezioni vengono lasciate addirittura senza tetto, mentre gli appartamenti vengono occupati da amministratori, cortigiani ed artisti.

Nel decennio che va tra dal 1780 al 1790 iniziano i progetti destinati a trasformare la **Grande Galerie** in un museo pubblico, destinato all'esposizione della collezione reale. A causa della rivoluzione francese, il progetto viene rinviato al 1793, quando la galleria viene ribattezzata **Musée Central des Arts**. A capo della commissione che lo amministrava fu designato il pittore francese **Jacques-Louis David**.

Nel 1803, il Louvre cambia nome in **Musée Napoléon**; il numero delle opere d'arte continua a crescere, alimentato dalle continue confische che l'esercito napoleonico attua a carico dei paesi occupati, durante le sue campagne militari. Dopo la caduta del regno napoleonico molte opere d'arte vengono restituite ai legittimi proprietari.

Da allora hanno arricchito il museo donazioni, acquisizioni e reperti frutto di spedizioni archeologiche. Tra i pezzi più noti si ricordano le famose sculture ellenistiche **Nike di Samotracia** e la **Venere di Milo**, diverse opere di **Leonardo da Vinci**, già in possesso di **Francesco I**, collezionista e mecenate, alcuni dipinti di artisti italiani, come **Raffaello** e **Tiziano**, e opere di **Pieter Paul Rubens** e **Rembrandt**. Successivamente, la raccolta viene ampliata con acquisizioni volute dal cardinale **Richelieu** e dal cardinale **Mazarino**, come mezzo per non disperdere opere già appartenute a **Carlo I d'Inghilterra**.

Durante le due guerre mondiali, le opere d'arte furono trasferite dal Louvre in nascondigli segreti fuori Parigi, al fine di preservarle dai problemi della guerra.

Fonte di alcuni problemi fu l'atteggiamento conservatore del museo di fronte all'arte moderna, il cui esempio più evidente fu il "**lascito di Gustave Caillebotte**" del 1894. Questa donazione comprendeva una serie di pitture impressioniste che vennero accettate soltanto nel 1929.

Intorno al 1980, Parigi è attraversata da un periodo molto favorevole all'innovazione architettonica.

Uno dei progetti più controversi e famosi fu senza dubbio la costruzione di un enorme piramide di vetro, progettata dall'architetto **Ioeh Ming Pei**, composta da 666 vetri.

La piramide sorge nel cortile la **Cour Napoléon**, all'interno del Louvre; terminata nel 1993, rappresenta il prolungamento in superficie di un vasto insieme di spazi sotterranei che comprendono molti servizi per il pubblico.

Attualmente il museo è costituito da due grandi corpi allungati e paralleli dell'**Ala Richelieu** e dell'**Ala Denon**, chiusi ad est sull'**Ala Sully** (delimitante il cortile **Cour Carrée**) e protesi ad ovest, in direzione delle **Tuileries**.

Oggi il Louvre, custodisce un patrimonio sterminato di opere d'arte, che riguardano il mondo antico e l'arte occidentale dal Medioevo all'inizio dell'800, punto da cui proseguono le collezioni del **Musée d'Orsay**. Le opere presenti al Louvre provengono dalle scuole europee, in particolare: pittori francesi ed italiani rinascimentali, maestri fiamminghi ed olandesi, maestri spagnoli e maestri tedeschi del primo '800. Nel 1826 viene costituito il **Dipartimento delle Antichità egizie**, il quale si occupa dello studio e dell'esposizione degli oggetti portati in Francia da Napoleone nel corso della sua campagna in Egitto. Oltre a questo, abbiamo un **Dipartimento di antichità orientali**, famoso per le sue raccolte d'arte mesopotamica ed islamica, un **Dipartimento di antichità greche, romane ed etrusche**, un **Dipartimento degli Objets d'Art** che comprende gioielli della corona francese e un **Dipartimento per i disegni e le stampe**. Per quanto riguarda l'arte più recente, il Louvre comprende unicamente il **Neoclassicismo** e il **Romanticismo** francese, con le tele di **Jean Auguste Dominique Ingres**, **Théodore Géricault** e **Eugène Delacroix**; l'arte europea di inizio secolo, tra cui le opere tarde di **Francisco Goya** e le tele di **William Turner** e **John Constable** e gli esordi degli indirizzi pittorici naturalisti, scaturiti dal romanticismo e frutto della reazione anti-accademica, tra cui le numerose tele di **Camille Corot**, **Jean-François Millet** e dei **Barbizon**.

#### Informazioni generali

<b>Tipologia</b>	museo di antichità e arte occidentale sino all'800
<b>Titolare</b>	stato francese
<b>Indirizzo</b>	34-36, quai du Louvre, 75001 Paris
<b>Telefono</b>	0140205050
<b>Apertura</b>	Lun e Mer 9.00-21.45; Gio-Dom 9.00-18.00
<b>Servizi</b>	pubblicazioni, visite guidate, attività didattico-pedagogica, conferenze, proiezioni, nursery, book-store, museum-shop, boutique, ristorante, bar
<b>Sito Internet</b>	<a href="http://www.louvre.fr">www.louvre.fr</a>